



RASSEGNA STAMPA

27 novembre 2018

INDICE

ANBI VENETO.

| | |
|---|---|
| 27/11/2018 Il Gazzettino - Padova Il Consorzio: «Una Banca dell'acqua contro il rischio di piene e allagamenti» | 4 |
| 27/11/2018 Il Gazzettino - Padova Schiuma bianca nel Ronchetto per i detersivi | 5 |
| 27/11/2018 Il Mattino di Padova Morìa al lago Ca' Demia pesce raccolto sulle rive | 6 |
| 27/11/2018 Il Mattino di Padova La Confederazione agricoltori spiega la fattura elettronica | 7 |

ANBI VENETO.

4 articoli

Il Consorzio: «Una Banca dell'acqua contro il rischio di piene e allagamenti»

CITTADELLA

Una "Banca dell'acqua". Questo chiede al Governatore del Veneto Luca Zaia il presidente del **Consorzio di bonifica Brenta**, con sede a Cittadella, Enzo **Sonza**. Lo fa sulla base dai gravissimi episodi meteorologici che hanno visto a rischio anche l'area del Cittadellese, nello specifico per l'ondata di piena del fiume Brenta. Di fatto la "Banca dell'Acqua" non è altro, ma non è poco, che la realizzazione di un nuovo invaso dopo l'unico esistente, quello del Corlo. «Se la piena fosse stata di poco maggiore, anche il Corlo avrebbe esaurito il suo effetto - spiega **Sonza** - oppure una seconda pie-

na di poco successiva, avrebbe trovato il Corlo ormai riempito e quindi incapace di svolgere nuovamente la propria benefica azione moderatrice». Il serbatoio del Corlo, realizzato ormai settant'anni fa circa, oltre ad avere una funzione idroelettrica, è utilizzato d'estate a fini irrigui a favore della pianura ed è l'unico invaso significativo disponibile e non è più sufficiente. Dai tempi della storica piena del 1966 sono previsti nuovi serbatoi di laminazione delle piene, in particolare per il Brenta quello del Vanoi. Ma per ora non se ne fa nulla. «Per questa volta siamo stati graziati, un'opera come il serbatoio del Vanoi si dimostra di estrema utilità e attualità - afferma il presidente **Sonza** - ed è

ancor più necessaria del passato a seguito della forte urbanizzazione del territorio e dei cambiamenti climatici in atto. Ci appelliamo al presidente Zaia, sempre molto attento e sensibile, affinché questa opera che ricade in parte a confine con la Provincia Autonoma di Trento, sia inserita in quelle da realizzare, come altre già positivamente avviate e in parte realizzate da parte della Regione. Sono recentissime le dichiarazioni del Ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio, sulla necessità di proseguire con la politica degli invasi ed è recente la predisposizione da parte del Governo di un Piano nazionale degli Invasi».

M.C.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Schianto fra auto, in ospedale un uomo e cinque donne

► Schianto l'altra sera
in via Vallancon Ovest
Una vettura nel fosso

OSPEDALETTO

Tanta preoccupazione ma per fortuna pochi giorni di prognosi per le sei persone rimaste ferite domenica sera nell'incidente stradale successo a Ospe-

daletto Euganeo, in via Vallancon Ovest, lungo la strada regionale 10. Erano da poco passate le 20 quando due veicoli si sono scontrati all'altezza dell'incrocio che porta a Santa Margherita d'Adige di Borgo Veneto, regolato da un semaforo lampeggiante. Al volante della Fiat Bravo c'era un uomo di Montagnana, sulla trentina, mentre nell'altra auto, una Fiat 500, viaggiavano cinque donne di età diverse. L'impatto è stato piuttosto violento, tanto da far precipi-

tare nel fosso che costeggia la strada, una delle due auto. Per estrarre le sei persone rimaste ferite, fortunatamente in modo lieve, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Este, le cui operazioni di recupero si sono concluse dopo circa un'ora e mezza. Tre le ambulanze sul posto per permettere il trasporto dei feriti all'ospedale di Schiavonia, dove i medici li hanno sottoposti a tutti gli accertamenti. Fortunatamente nessuno dei feriti ha subito traumi

mi gravi, tanto che le prognosi parlano di pochi giorni. L'esatta dinamica dell'incidente, su cui stanno facendo chiarezza i carabinieri, intervenuti sul posto con una pattuglia, resta ancora da chiarire. E se da un lato lo schianto non ha avuto pesanti conseguenze per le sei persone coinvolte, dall'altro ha paralizzato il traffico, creando lunghe code in entrambe le direzioni di marcia. Soltanto verso le 21.30 il traffico è tornato a scorrere lungo la regionale. L'incrocio di via

Vallancon, del resto, non è nuovo a episodi del genere, causati perlopiù dal mancato rispetto della precedenza o dalla disattenzione dei conducenti. «E' un punto pericoloso, in cui in passato ci sono stati incidenti anche mortali - afferma il sindaco Giacomo Scapin - e su cui è in programma la realizzazione di una rotonda. Probabilmente verrà costruita il prossimo anno grazie ai contributi erogati dalla Regione».

M. E. P.



SOCCORSI Nello scontro sei persone sono state ferite

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



GALZIGNANO TERME

Morìa al lago Ca' Demia pesce raccolto sulle rive

GALZIGNANO. Pesci morti nel bacino situato a ridosso del viale delle Terme a Galzignano. All'estremità inferiore degli argini e tra i canneti dell'oasi protetta, desta una particolare impressione il galleggiamento delle carcasse di molti pesci di varie dimensioni e ormai privi di vita. A sentire i residenti nei paraggi dello specchio d'acqua esteso per oltre tre ettari, l'anomala situazione non è proprio recentissima, perché sembra sia comparsa una decina di giorni fa. Lunedì mattina durante una passeggiata, il consigliere di

minoranza Silvano Selmin si è accorto dell'insolito fenomeno, ha scattato delle fotografie e si è recato in municipio per avvertire il responsabile dell'ufficio tecnico, il quale s'è subito recato sul posto per effettuare un sopralluogo. Al termine della visita, il geometra è rientrato in comune per avvertire gli enti competenti in materia, e lo stesso sindaco Riccardo Masin ha confermato che sono stati avvisati il Consorzio di bonifica, il Genio civile e l'agenzia regionale Arpav, per fare chiarezza sulle cause della morìa. Su Facebook, è



Il laghetto di Ca' Demia dove s'è verificata la morìa di pesce

comparso un post dove si parla di un drone, che giorni fa aveva immortalato una macchia oleosa.

Le analisi dell'acqua effettuate dagli esperti daranno una spiegazione su cosa possa

essere accaduto dentro al laghetto di Ca' Demia: una particolare alterazione dell'ambiente acquatico o un preoccupante inquinamento causato da sostanze nocive? —

Piergiorgio Di Giovanni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



ESTE

La Confederazione agricoltori spiega la fattura elettronica

La Cia, associazione di agricoltori, organizza per oggi un incontro sulla fatturazione elettronica. L'appuntamento è alle 17 nella sede del **Consorzio di bonifica Adige Euganeo** di via Augu-

stea a Este. Oltre che della fattura elettronica si parlerà anche di Piano di sviluppo rurale, Pac, assicurazioni, sicurezza e normativa sui contenitori del carburante agricolo. Interverranno il responsabile di zona Davide Bertipaglia, il direttore di Cia Padova Maurizio Antonini, il presidente patavino Roberto Betto e altri esperti di settore. L'incontro sarà riproposto il 3 dicembre a Conselve, alle 20.30 in sala Dante.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

